

La ricompensa del soldato

Al tempo della tarda repubblica romana gli uomini impiegati nell'esercito percepivano una sorta di stipendio, ma la fortuna di ogni soldato era legata prevalentemente al successo e alla magnanimità del suo comandante.

Il bottino che le legioni romane erano riuscite ad accaparrarsi con la battaglia di Adys (nell'anno 256 A.C, durante la I guerra punica) era consistente e Marco Attilio Regolo aveva ordinato che i soldati fossero premiati.

Il comandante della II legione decise di procedere alla distribuzione di monete d'oro cartaginesi, ma lo fece secondo un sistema un po' particolare...

Invitò i 280 soldati dei primi due manipoli a mettersi in fila: il primo avrebbe ricevuto 7 monete; ciascuno degli altri avrebbe avuto ricevuto un numero di monete pari alla cifra delle unità della somma tra 7 e il numero di monete del soldato precedente. Ad esempio, il quarto avrebbe avuto 8 monete.

Ci volle parecchio tempo prima che i soldati si mettessero in fila, perché continuavano a discutere tra loro.

Voi, dove avreste deciso di mettervi se foste stati al loro posto?

Il comandante dichiarò poi che quelli a cui fosse capitato di non ricevere alcuna moneta avrebbero avuto diritto a un nuovo elmo oppure a un nuovo scudo, a seconda della necessità. Quanti di quei 280 soldati poterono ricevere questo tipo di ricompensa?

A un gruppo di 20 soldati in ritardo per la distribuzione fu imposto di sistemarsi in coda alla fila. Nelle cronache si riporta che alcuni di essi ottennero 9 monete. Sapreste dire quali posti avevano occupato costoro?